

Allegato 6.1
Linee Guida Elaborazione Rapporto Ciclico di Riesame
Pre-visita - 2018



Tipo documento ¹	S
A/R/CdS/PQ ²	PQ
ID/All.	Allegato 6.1 alle Linee Guida PQ 2018 Edizione 2, Revisione 2
Descrizione	Linee guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico pre-visita di Accreditamento
Edizione	1
Revisione	1
Elaborato da	PQ
In data	29 giugno 2018
Approvato da	PQ

¹ O: Obbligatorio; E: Essenziale; S: Supporto

² Specificare livello Accreditamento: A: Ateneo; R: Ricerca e III missione: CdS (indicare sigla); PQ: Presidio della Qualità

Tipo documento	Descrizione	Edizione	Elaborato da	Approvato da
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

In data	3 luglio 2018
---------	---------------

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

1. Rapporto di Riesame ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico (RCR), redatto secondo il modello predisposto dall'Anvur, è parte integrante del processo di assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio (CdS).

Il RCR contiene l'autovalutazione approfondita dell'andamento del Corso di Studio (CdS), fondata sui Requisiti di AQ dei CdS - R3 (*Documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari Linee Guida - AVA 2.0, 5 maggio 2017, capitolo 9.2. "Requisiti di qualità dei corsi di studio"*), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Esso intende mettere in luce la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Ciascun CdS deve redigere un Rapporto di Riesame Ciclico almeno ogni 5 anni e comunque nei seguenti casi:

- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in presenza di forti criticità;
- su richiesta del Nucleo di Valutazione;
- in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima).

Il Rapporto di Riesame Ciclico è redatto dal gruppo di Riesame (sottogruppo del gruppo di AQ del CdS che deve comprendere almeno uno studente) ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento.

È un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.
- la ricerca di eventuali cause che conducono a risultati insoddisfacenti.

Per ciascuna di queste dimensioni di analisi è richiesto di documentare, esaminare e spiegare, all'interno del Rapporto di Riesame ciclico, quali sono:

- i più importanti cambiamenti intercorsi rispetto al Riesame ciclico precedente
- le azioni migliorative messe in atto e gli esiti di tali interventi
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi delle diverse dimensioni di analisi, tanto in riferimento al periodo trascorso, quanto in relazione alle prospettive attese
- le correzioni ritenute necessarie in base ai mutamenti/criticità rilevate
- le azioni che si intende intraprendere in una logica di miglioramento continuo.

Il Rapporto di Riesame ciclico è uno strumento di auto-valutazione attraverso cui interrogare il corso di studi rispetto allo stato dei Requisiti di qualità (R3) e rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale.

Per garantire un'adeguata flessibilità ai processi organizzativi interni a ogni Ateneo, la consegna all'ANVUR dei rapporti di Riesame ciclico non hanno una scadenza temporale prefissata, tuttavia esso deve essere elaborato almeno una volta ogni 5 anni e sempre nei seguenti casi:

Pag. 3 di 13

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

- · in corrispondenza della visita della CEV;
- · su richiesta del NdV;
- · in presenza di forti criticità;
- · in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento (fusione o scissione di corsi di studio).

Il Rapporto di Riesame Ciclico deve essere redatto dal GAV e/o dal Gruppo di Riesame, condiviso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio della Scuola.

Il Rapporto di Riesame ciclico deve essere compilato da tutti i Corsi di studio attivi nell'a.a.2017/18 che abbiano concluso (o stiano per concludere) almeno un ciclo e che non siano in fase di disattivazione.

Tali rapporti devono essere inviati al Presidio per la Qualità della didattica entro il **30 settembre 2018**.

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

2. Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto del Riesame ciclico è redatto secondo lo schema proposto da Anvur, fondato sui Requisiti R3 di Assicurazione Qualità ed è così articolato:

1 – **definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS** che mira a verificare la chiarezza nella definizione della figura che si intende formare e la congruenza delle attività formative proposte (requisito Anvur R3.A per l'assicurazione della qualità dei CdS)

2 – **esperienza dello studente:** con cui si accerta che il CdS promuova una didattica *student oriented*, incoraggiando l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertando correttamente le competenze acquisite (requisito Anvur R3.B per l'assicurazione della qualità dei CdS)

3 – **risorse del CdS:** attraverso cui si accerta che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti (requisito Anvur R3.C per l'assicurazione della qualità dei CdS)

4 – **monitoraggio e revisione del CdS:** essenziale ad accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi correttivi in una logica di miglioramento continuo (requisito Anvur R3.D per l'assicurazione della qualità dei CdS)

5 – **commento agli indicatori:** attraverso cui svolgere un esame critico complessivo della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni (almeno gli ultimi 3 anni accademici) utili ad analizzare le carriere accademiche e l'efficacia della propria offerta (follow up dei laureati)

Per ciascun capitolo del rapporto viene richiesto di compilare un quadro relativamente a:

a **Sintesi dei principali mutamenti rilevati:** descrivere i principali cambiamenti intercorsi a partire dall'a.a. 2013/14.

b **Analisi della situazione sulla base dei dati:** includere i principali problemi individuati, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono.

c **Obiettivi e azioni di miglioramento:** Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Specificare altresì le persone responsabili delle azioni di miglioramento previsto.

3. Documenti di riferimento

I documenti di riferimento che si suggerisce di prendere in esame per elaborare il Rapporto di Riesame Ciclico sono:

- la **SUA-CdS** del proprio CdS dell'anno accademico in corso al momento della stesura
- il **Rapporto di Riesame ciclico** precedente (se presente)
- i Rapporti di **Riesame Annuale precedenti (se presenti) ovvero** la Scheda di monitoraggio annuale
- le **Relazioni delle CPDS**

Pag. 5 di 13

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

- le relazioni del NdV
- i risultati delle audizioni del NdV e/o del PQ se presenti
- **l'indagine sull'opinione degli Studenti**
- i **Syllabus** degli insegnamenti
- ultimi verbali delle consultazioni delle parti interessate
- gli indicatori sulla **qualificazione del corpo docente**

4. Raccomandazioni

Nel redigere il rapporto di Riesame ciclico è importante:

- Utilizzare il fac simile allegato alle presenti linee guida,
- **seguire le indicazioni riportate in corsivo per l'elaborazione del Rapporto**
- **Essere sintetici** ed efficaci facendo sempre riferimento alle evidenze a supporto delle analisi svolte
- rispettare i campi previsti nelle singole sezioni del riesame
- Considerare i principali mutamenti a partire dall'a.a. 2013/14 e, nel caso di corsi attivati successivamente, dal I anno di attivazione
- Confrontarsi con interlocutori esterni (lo stakeholder presente nel GAV/GRUPPO DI RIESAME ma anche, se lo si ritiene utile e possibile altre parti sociali interessate)
- Denominare il file nel seguente modo: **Riesame 2018_Classe_Nome corso di studio**
- Conservare presso la Struttura didattica competente le delibere di approvazione del Rapporto del Riesame ciclico e i verbali delle riunioni del GAV/GRUPPO DI RIESAME.

5. Redazione

Con la revisione delle Linee Guida del PQ 2018, Edizione 2, il PQ ha predisposto un 'Template' a supporto dei coordinatori e del gruppo di Riesame: All. 6.3 Template Rapporto di Riesame Ciclico chiedendo a tutti i CdS di elaborarlo entro la metà di settembre ai fini della visita di Accreditamento prevista nel 2019.

6. Approfondimenti utili

Castagnaro M., Felt M., [L'assicurazione della qualità e le visite CEV](#), Università di Padova, 15-16 gennaio 2018:

https://elearning.unipd.it/cpqd/pluginfile.php/1696/mod_resource/content/1/LAssicurazione%20della%20Qualita-e%20visite%20CEV_Padova_15-16%20gennaio2018.pdf

Gola M., [Accreditamento periodico: le linee guida e i criteri di giudizio](#), Verso l'accREDITamento periodico: strategie e strumenti- 24.10.2013:

<http://www.unife.it/aq/cultura-qualita/eventi/MuzioGolaFerrara20131024stretto.pdf>

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

7. Suggerimenti per l'elaborazione

Di seguito si riportano, per ogni sezione del modello, i punti di attenzione che è utile prendere in esame in relazione ai diversi indicatori e i punti di riflessione raccomandati nella elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Tutti i punti di attenzione sono riportati in carattere rosso all'interno del Template per facilitarne l'elaborazione. Alla consegna dell'elaborazione, alla chiusura del lavoro, è necessario cancellare tutti gli elementi di attenzione evidenziati in rosso.

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

Requisito R3 “Assicurazione della Qualità nei corsi di studio” – Indicatore R3.A “Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?”

VEDI TABELLA SINOTTICA DELL'INDICATORE R3.A

Principali elementi da osservare:]]

Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, altri interlocutori interni e/o esterni

Punti di riflessione raccomandati:

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
- 2. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
- 3. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
- 4. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
- 5. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
- 6. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Sottosezione 1.a

“Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.”

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

Nel caso un Riesame Ciclico precedente non esista si fa riferimento *ai mutamenti intercorsi dall'a.a. 2013/14 o*, nel caso di corsi attivati successivamente, dal I anno di attivazione;

In questi campi si deve compiere un'analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate.
- Indicare eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici, ai quali si deve però esplicito rimando.

Sottosezione 1.b

“Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.”

Citare all'inizio del quadro le eventuali fonti consultate.

In questi campi si deve compiere un'analisi del presente alla luce dei dati disponibili.

I punti di riflessione qui raccomandati devono essere intesi in via esemplificativa. I GAVV/GRUPPO DI RIESAME avranno cura di rilevare quelli più significativi.

Sottosezione 1.c

“Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.”

In questi campi si deve compiere un'analisi sulle azioni da intraprendere per cogliere le opportunità che offrono le mutate condizioni e le possibili conseguenze che presentano le criticità attuali e prevedibili.

È consigliato considerare solo azioni effettivamente applicabili o collegate con le criticità evidenziate.

2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Requisito R3 “Assicurazione della Qualità nei corsi di studio” – Indicatore R3.B “Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?”

[VEDI TABELLA SINOTTICA DELL'INDICATORE R3.B](#)

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

Principali elementi da osservare

- scheda degli insegnamenti
- SUA CDS quadri A3, B1b, B2.a, B2.b,
B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Tipo documento	Descrizione	Edizione	Elaborato da	Approvato da
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?
 18. Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Nel caso un Riesame Ciclico precedente non esista si fa riferimento **ai mutamenti intercorsi dall'a.a. 2013/14** o, nel caso di corsi attivati successivamente, dal I anno di attivazione;

In questi campi si deve compiere un'analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti se presenti
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate.
- Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici a cui si farà esplicito riferimento.

3. RISORSE DEL CDS

Requisito R3 “Assicurazione della Qualità nei corsi di studio” – Indicatore R3.C “Il CdS dispone di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?”

VEDI TABELLA SINOTTICA DEL'INDICATORE R3.C

Principali elementi da osservare:

- scheda SUA CdS B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora,*

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
1. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS erogati in modalità blended

9. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
10. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
11. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Requisito R3 “Assicurazione della Qualità nei corsi di studio” – Indicatore R3.D “Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?”

[VEDI TABELLA SINOTTICA DELL'INDICATORE R3.D](#)

Principali elementi da osservare:

- SUA CDS quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame precedenti, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o mediante questionari per studenti e laureandi, da docenti da personale TA e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, della Scuola o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima relazione annuale CPDS

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

Punti di riflessione raccomandati

1. sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione del percorso, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
2. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
3. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

1. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
2. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
3. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personal di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità?)
4. Vengono monitorati gli interventi promossi e se ne valuta adeguatamente l'efficacia?

5. COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018

1. *Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);*
2. *Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);*
3. *Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);*
4. *Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);*
5. *Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);*
6. *Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)*

Tipo documento	Descrizione	Edizione 1	Elaborato da PQ	Approvato da PQ
S PQ	Linee Guida per la stesura del RCR	Revisione 1	In data 29.06.2018	In data 03.07.2018